

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** Lunedì 07 **del mese di** Marzo  
**dell' anno** 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Errani Vasco	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** PROGRAMMA INVESTIMENTI 2009/2011 A FAVORE DI PARCHI E RISERVE REGIONALI. AZIONE B: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI SISTEMA DENOMINATO "CICLOVIA DEI PARCHI".

**Cod.documento** GPG/2010/2355

**Num. Reg. Proposta: GPG/2010/2355**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vista la legge regionale 17 febbraio 2005 n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000".

Premesso che:

- l'art. 12 della L.R. 6/2005 prevede la realizzazione del "Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- il Programma regionale contiene in particolare le priorità per l'attuazione, la gestione e la promozione del sistema regionale, il quadro finanziario generale, le risorse da utilizzare, i criteri di riparto, nonché le quote di cofinanziamento degli Enti di gestione;
- l'Assemblea legislativa con deliberazione 22 luglio 2009, n. 243 ha approvato il Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000 per il triennio 2009-2011, che contiene tra l'altro la programmazione degli investimenti regionali a favore di Parchi, Riserve naturali e Province;
- la Regione Emilia-Romagna a norma dell'art. 61, 1° comma, lettera c) della L.R. 6/2005, concede contributi agli Enti di gestione delle Aree protette per la conservazione e valorizzazione ambientale.

Visto che:

- la suddetta programmazione degli investimenti regionali a favore delle aree protette si articola in tre azioni:
  - Azione A: interventi a favore dei Parchi e delle Riserve regionali esistenti finalizzati a finanziare le proposte di investimento presentate dai singoli Enti di gestione

nell'ambito degli obiettivi strategici e delle tipologie previste dal Programma regionale;

- Azione B: interventi volti alla realizzazione di 2 progetti di sistema, coordinati dalla Regione, finalizzati al miglioramento della rete escursionistica e delle strutture delle Aree protette del crinale appenninico e della rete di piste cicloturistiche dei Parchi e delle Riserve regionali della pianura e della collina;
- Azione C: interventi volti a finanziare la realizzazione di opere all'interno dei siti di Rete Natura 2000 esterni ai Parchi e alle Riserve e le spese di primo impianto a favore delle nuove Aree protette che verranno istituite sulla base delle previsioni contenute nel Programma regionale;
- all'Azione B, finalizzata ad individuare e strutturare percorsi di visita e di fruizione consapevole ed informata del territorio al fine di raggiungere l'obiettivo dell'integrazione delle Aree protette interessate, sono destinate risorse finanziarie pari a 1.800.000,00 Euro;
- le risorse dell'azione B sono ripartite su due progetti di sistema:
  - 1) miglioramento della rete escursionistica e delle strutture delle Aree protette del crinale appenninico (Parchi nazionali e regionali): 1.300.000,00 Euro;
  - 2) miglioramento della rete di piste cicloturistiche dei Parchi e delle Riserve della pianura e della collina regionale: 500.000,00 Euro;
- il progetto di sistema 1) dell'Azione B denominato "Alta via dei parchi" è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 2039 del 14 dicembre 2009.

Ritenuto opportuno di:

- avviare il Programma investimenti 2009/2011 a favore delle aree protette regionali relativamente al progetto di sistema 2) dell'Azione B sopra richiamato;

- approvare a tal fine il progetto "Ciclovia dei Parchi" predisposto dal Servizio competente che individua per ciascuna area protetta coinvolta nel progetto un percorso cicloescursionistico;
- dover stabilire i criteri per la realizzazione da parte degli Enti di gestione delle aree protette degli interventi relativi al progetto di sistema "Ciclovia dei Parchi";

Considerato che il Servizio Parchi e Risorse forestali, ai sensi della deliberazione di G.R. 1191/2007, ha espletato la procedura di pre - valutazione di incidenza del progetto di cui sopra, il cui esito è di seguito riportato:

- *Si ritiene che gli interventi in progetto non determinino incidenza negativa significativa sui Siti di Importanza Comunitaria e sulle Zone di Protezione Speciale interessati e risultino, quindi, compatibili con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*
  - *adottare le modalità di intervento sul territorio progettate da ogni singolo Parco interessato;*
  - *limitare il più possibile la durata dei lavori;*
  - *eseguire i lavori al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione della fauna presente;*
  - *effettuare, a lavori ultimati, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti presenti in loco in apposite discariche;*
  - *sottoporre a specifica valutazione di incidenza i singoli progetti previsti."*

Considerato inoltre che i parchi e le amministrazioni provinciali coinvolti nel presente progetto sono stati consultati nei giorni 24/11/2010 e 18/01/2011.

Richiamate le Leggi Regionali:

- 23 dicembre 2010, n.14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per

l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013";

- 23 dicembre 2010, n.15 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011-2013";

Dato atto che le risorse di cui sopra pari a 500.000,00 Euro sono derivanti dal capitolo 38090 "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali" (art. 35 commi 2 e 4 L.R. 2 aprile 88 n. 11 abrogata, art. 13 comma 3 lettera A, art. 61 comma 1 lettera C L.R. 17 febbraio 2005 n. 69)" di cui al Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, U.P.B. 1.4.2.3.14305;

Richiamata la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n.2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla deliberazione di G.R. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Riqualificazione Urbana;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare il progetto di sistema relativo all'Azione B del Programma investimenti 2009/2011 denominato "Ciclovia dei Parchi", di cui all'Allegato A), parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare i seguenti criteri per la realizzazione degli interventi del progetto sopra richiamato:

1.1) Risorse finanziarie regionali

- Il contributo regionale, è suddiviso fra le aree protette territorialmente interessate sulla base

della lunghezza del percorso ricadente nel territorio di propria competenza e della tratta esterna di collegamento con la stazione più vicina;

- l'importo a disposizione di 500.000 euro è ripartito secondo lo schema seguente:

<b>AREA PROTETTA</b>	<b>SOMMA A DISPOSIZIONE PER SPESE AMMISSIBILI</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE PER LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE TOTALI</b>
Parco fluviale regionale Stirone	71.482,54	50.000	121.482,54
Parco regionale Boschi di Carrega	35.262,42	-	35.262,42
Parco fluviale regionale Taro	37.257,99	-	37.257,99
Parco storico regionale di Monte Sole	40.151,86	-	40.151,86
Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa	35.442,09	-	35.442,09
Parco regionale Abbazia di Monteveglio	26.561,52	-	26.561,52
Parco regionale Vena del Gesso Romagnola	51.027,99	-	51.027,99
Parco regionale Sassi di Roccamalatina	57.473,49	-	57.473,49
Parco regionale fluviale del Trebbia	56.974,60	-	56.974,60
Riserva naturale orientata Cassa di Espansione del Fiume Secchia	38.365,50	-	38.365,50
<b>TOTALE</b>	<b>450.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>500.000,00</b>

### 1.2) Quota di partecipazione degli Enti di gestione

- Gli Enti di gestione delle aree protette concorrono alla realizzazione del sopra citato progetto con una compartecipazione al finanziamento degli interventi da effettuare nella misura minima del 15% del loro costo complessivo.
- Si precisa inoltre che non è ammesso il cumulo con ulteriori contributi aventi caratteristiche di fondi regionali.

### 1.3) Spese ammissibili

- Sono da considerare ammissibili le spese di investimento rispondenti alle tipologie stabilite nel Programma regionale, come di seguito elencate:

1. interventi di miglioramento e restauro dei percorsi ciclabili esistenti o realizzazione di nuovi tratti;
2. installazione, manutenzione e restauro di segnaletica, cartellonistica e arredi funzionali alla fruizione del percorso.

- Sono inoltre ammissibili le spese per:

- oneri di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudo da effettuare con personale interno all'Ente, nei limiti e con le modalità previste dal D.Lgs 163/2006 e ss.mm. ed ii.;
- azioni di divulgazione e comunicazione da svolgere in forma coordinata.

#### 1.4) Requisiti tecnici degli interventi

- Le proposte di intervento avanzate ai fini della realizzazione della "Ciclovia dei Parchi" devono risultare coerenti con il progetto predisposto dal Servizio regionale competente di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto.
- Gli Enti assegnatari delle risorse del progetto devono trasmettere la richiesta di finanziamento corredata da una scheda di candidatura identificativa degli interventi proposti secondo il modello di cui all'Allegato B.
- Il legale rappresentante dell'Ente proponente deve certificare la congruità degli interventi proposti con le norme vigenti nelle aree protette regionali (provvedimento istitutivo, strumenti di pianificazione, gestione e regolamentazione).

#### 1.5) Termine per la presentazione della documentazione

- Le domande di contributo devono pervenire corredate dalla documentazione prevista e specificata al precedente punto 1.4), entro il 15 aprile 2011.

1.6) Termini e modalità di realizzazione degli interventi

- Gli Enti assegnatari delle risorse del progetto "Ciclovia dei Parchi" devono provvedere entro la data del 15 luglio 2011 ad inoltrare al competente Servizio della Regione Emilia-Romagna i progetti esecutivi degli interventi ammessi a finanziamento, pena l'esclusione degli stessi dal progetto e la contestuale revoca del finanziamento;
- Il Progetto esecutivo dovrà essere completo di:
  - relazione illustrativa contenente l'indicazione dettagliata di finalità ed obiettivi, descrizione dell'intervento, benefici attesi;
  - valutazione di incidenza per i progetti ricadenti o che abbiano influenza su un sito della Rete Natura 2000;
  - elaborati grafici;
  - elenco prezzi unitari, computo metrico, quadro tecnico-economico di dettaglio e riassuntivo;
  - capitolato speciale d'appalto e/o schema di disciplinari di incarico e/o convenzioni;
  - cronoprogramma;
  - scheda di Attuazione predisposta secondo il modello che verrà messo a punto e trasmesso agli Enti stessi attraverso circolari emanate dal Responsabile del Servizio regionale competente;
- la consegna dei lavori deve avvenire entro il 15 ottobre 2011;
- la conclusione dei lavori deve avvenire entro il 30 giugno 2012;
- gli Enti destinatari dei contributi regionali in oggetto devono provvedere alla redazione della Scheda

di Attuazione e della Scheda Semestrale, il cui modello verrà messo a punto e trasmesso agli Enti stessi attraverso circolari emanate dal Responsabile del Servizio regionale competente;

- al fine di standardizzare le tipologie dei lavori previsti, quali realizzazione/acquisizione di segnaletica, cartellonistica e arredi funzionali alla fruizione del percorso, e dare ad essi una linea progettuale esecutiva univoca, gli Enti destinatari dei contributi regionali dovranno rispettare il Manuale d'immagine coordinata appositamente realizzato relativo del Marchio/simbolo della segnaletica;
- al fine di provvedere in forma unitaria alla progettazione del marchio/simbolo e dei prodotti e delle attività promozionali, è stato individuato come soggetto capofila il *Parco regionale fluviale dello Stirone*;
- il Responsabile del Servizio regionale competente può inoltre, attraverso circolari, dettare le disposizioni che si rendessero necessarie per la migliore gestione degli interventi;
- alle erogazioni finanziarie dei contributi concessi la Regione Emilia-Romagna provvede secondo le seguenti modalità:
  - un'anticipazione del 20% contestualmente alla formale concessione del contributo regionale per far fronte alle prime spese relative alla redazione dei progetti esecutivi degli interventi e ciò al fine di avviare l'opera;
  - un secondo acconto fino all'60% del contributo ridefinito in sede di aggiudicazione delle opere, previa presentazione, da parte del soggetto esecutore, di una rendicontazione di spesa dalla quale risultino costi almeno pari all'ammontare dell'anticipazione concessa;
  - il saldo del contributo regionale, così come rideterminato in fase di aggiudicazione delle opere, alla presentazione, da parte dell'Ente attuatore del progetto, della documentazione tecnico amministrativa finale e dei relativi atti di approvazione;

- le richieste di erogazione dei contributi regionali relativi al secondo acconto ed al saldo sono inoltrate a cadenza semestrale, unitamente alla Scheda Semestrale;
- ai fini del monitoraggio dell'attività la prima delle suddette Schede Semestrali deve essere inoltrata al competente Servizio regionale entro il 10/01/2012;
- le successive schede semestrali devono essere inviate comunque, a prescindere dalla richiesta di erogazione di un ulteriore acconto, ed essere illustrative dei risultati raggiunti e delle opere realizzate;
- qualora l'Ente titolare abbia sostenuto spese pari o superiori all'80% dell'anticipazione concessa, prima della scadenza semestrale, lo stesso ha facoltà di trasmettere anticipatamente la Scheda Semestrale al fine di ottenere l'erogazione del terzo acconto;
- i ribassi d'asta e le economie realizzate a seguito dell'attuazione del presente progetto rimangono nelle disponibilità del pertinente capitolo regionale per consentire la riprogrammazione su richiesta del Parco cui fa riferimento l'intervento dal quale sono stati generati;
- per il verificarsi di eventi eccezionali o per cause di forza maggiore, non riferibili in alcun modo al medesimo Ente di Gestione, il termine relativo alla conclusione lavori può essere prorogato di ulteriori 90 giorni sulla base di una richiesta formulata dai soggetti attuatori; tale richiesta deve pervenire entro 30 giorni dalle scadenze fissate, pena la revoca del finanziamento concesso;
- trascorsi i termini fissati senza che sia intervenuta la consegna dei lavori, il finanziamento assegnato viene revocato e i fondi derivati rimangono nelle disponibilità del pertinente capitolo regionale per consentirne la riprogrammazione;
- le varianti di cui all'art. 132, comma 1 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono ammesse previa autorizzazione del Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, su richiesta dell'Ente titolare del progetto; gli importi suppletivi

rispetto al quadro economico sono ad esclusivo carico del soggetto attuatore; le modifiche di cui al comma 3 del sopra citato art. 132, sono ammesse solo se previste nel quadro economico approvato e sono disposte autonomamente ed esclusivamente dal Responsabile del procedimento, previa comunicazione al Servizio regionale competente;

- 3) di dare atto che alla concessione dei contributi in seguito all'invio delle proposte di intervento che complessivamente concorrono all'attuazione della "Ciclovia dei Parchi" da parte degli Enti di gestione delle Aree protette coinvolte nel progetto, provvederà il Direttore Generale competente, ai sensi della normativa vigente;
- 4) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed all'emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari di cui al punto 1.1, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008;
- 5) di approvare la pre-valutazione di incidenza di cui in premessa ed in particolare le prescrizioni di seguito riportate:
  - adottare le modalità di intervento sul territorio progettate da ogni singolo Parco/Riserva interessato;
  - limitare il più possibile la durata dei lavori;
  - eseguire i lavori al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione della fauna presente;
  - effettuare, a lavori ultimati, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti presenti in loco in apposite discariche;
  - sottoporre a specifica valutazione di incidenza i singoli progetti previsti;
- 6) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**PROGETTO DI SISTEMA CICLOVIA DEI PARCHI**  
*Azioni integrate per promuovere il cicloturismo lungo i percorsi  
delle aree protette dell'Emilia-Romagna*

## **1. LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO**

L'idea di realizzare dei percorsi di cicloturismo nelle aree protette è nata con il *Primo Programma per il Sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000* che prevede un apposito progetto di sistema.

L'obiettivo principale del progetto è quello di incentivare forme di turismo sostenibile, come il cicloescursionismo e nel contempo di accrescere la conoscenza e l'interesse per le aree protette regionali.

Attraverso un progetto di fattibilità, realizzato dal CTS (Centro Turistico Studentesco e Giovanile) sono stati individuati per ciascuna area protetta, scelte tra quelle a maggiore vocazione cicloturistica, uno o più percorsi da valorizzare.

L'accessibilità all'area protetta è prevista dalla più vicina stazione ferroviaria con un sistema di intermodalità nei trasporti che integra il mezzo pubblico, il treno, con quello privato "ecologico", la bicicletta.

La realizzazione dei diversi tracciati ciclabili consente di conoscere le emergenze ambientali, storiche e culturali limitrofe ai percorsi, rafforzando le sinergie tra tutela dell'ambiente e valorizzazione del territorio, garantendo un adeguato orientamento dei visitatori e la fruizione del patrimonio ambientale e culturale della regione.

Il progetto si pone anche l'obiettivo di generare una ricaduta positiva non solo nella filiera turistica dei territori delle aree protette, ma più in generale nell'intera filiera regionale, in quanto l'offerta di ecoturismo e la fruizione delle emergenze naturalistiche e culturali di questi territori può essere una componente estremamente attrattiva e innovativa per la costruzione di pacchetti di offerta turistica, anche in associazione con la visita alle città d'arte limitrofe.

Il progetto può generare inoltre impatti positivi sia aumentando e destagionalizzando l'utilizzo dell'offerta ricettiva esistente, sia stimolando la creazione di nuove strutture e, soprattutto, nuovi servizi che possano ampliare l'offerta soprattutto in riferimento al turismo escursionistico.

## **2. ELEMENTI SALIENTI DEL PROGETTO**

Il progetto "Ciclovie dei Parchi", si articola in due azioni:

- a. informazione e promozione;
- b. interventi strutturali.

### **a. Informazione e promozione**

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di interventi coordinati volti ad informare e promuovere la fruizione del percorso e che vengono di seguito elencati:

- la creazione di una sezione dedicata alla ciclovia nel sito web "Parchi in Rete" (indirizzo: [www.ermesambiente.it/parchi](http://www.ermesambiente.it/parchi));
- la pubblicazione di un volume descrittivo degli itinerari, comprensivo di cartografia;
- l'organizzazione di un evento di inaugurazione dei percorsi dopo la realizzazione delle opere in progetto.

### **b. Interventi strutturali**

Gli interventi sul territorio vengono effettuati direttamente dalle aree protette e riguarderanno le seguenti tipologie:

- realizzazione, installazione, manutenzione e adeguamento di segnaletica/cartellonistica, compresa la rimozione di quella obsoleta, lungo l'itinerario interno all'area protetta e, ove strettamente necessario nella tratta esterna;
- interventi di miglioramento e restauro dei percorsi localizzati negli itinerari ciclabili all'interno del perimetro delle aree protette e creazione e manutenzione straordinaria di piazzole di sosta in stretta connessione con il percorso;
- acquisizione di arredi funzionali alla fruizione del percorso;
- acquisto di biciclette e attrezzature per il cicloescursionismo.

Al fine di ottenere una linea progettuale unica della segnaletica è prevista la realizzazione di un apposito manuale d'immagine coordinata che fornisca il logo della ciclovia e le soluzioni progettuali per integrare la segnaletica esistente.

## **3. SOGGETTI BENEFICIARI**

Aree protette di collina e di pianura particolarmente vocate per il cicloturismo:

Parchi:

1. Parco fluviale regionale Stirone
2. Parco fluviale regionale Taro
3. Parco regionale Boschi di Carrega
4. Parco regionale Sassi di Roccamalatina
5. Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa
6. Parco storico regionale di Monte Sole
7. Parco regionale Abbazia di Monteveglio
8. Parco regionale Vena del Gesso Romagnola
9. Parco regionale fluviale del Trebbia

Riserve:

10. Riserva naturale orientata Cassa di Espansione del Fiume Secchia

## 4. COMPITI DELLE AREE PROTETTE

In base alle tipologie indicate al paragrafo “Interventi strutturali” ed alla conoscenza dei percorsi di propria competenza, le aree protette progettano i diversi interventi necessari ad attuare il presente progetto con particolare riguardo alla segnaletica e alle opere necessarie a garantire un buono stato di manutenzione del percorso.

Nel corso della consultazione delle aree protette è stato designato un Ente capofila, il Parco regionale fluviale dello Stirone, che in collaborazione con il Servizio Parchi e Risorse forestali, cura il coordinamento degli interventi di informazione e promozione di cui al precedente punto 2 *lettera a* e la realizzazione del manuale d’immagine coordinata relativo agli interventi a carico della segnaletica.

Gli enti di gestione delle aree protette forniscono inoltre informazioni tecniche per la realizzazione dei prodotti di informazione e collaborano alla realizzazione degli eventi di inaugurazione dei percorsi da realizzarsi in forma coordinata.

## 5. COMPITI DELLA REGIONE

La Regione Emilia-Romagna coordina le azioni previste dal progetto di sistema e collabora con l’Ente capofila.

A cura della Regione è inoltre prevista la costruzione delle pagine della sezione dedicata alla ciclovia nel sito web “Parchi in Rete”.

## 6. LOCALIZZAZIONE PERCORSI

### *Comuni:*

Bazzano (BO), Brisighella (RA), Borgo Tossignano (BO), Campogalliano (MO), Casalfiumanese (BO), Casola Valsenio (RA), Collecchio (PR), Fidenza (PR), Fontanelice (BO), Gazzola (PC), Gossolengo (PC), Guiglia (MO), Marzabotto (BO), Modena, Monteveglio (BO), Monzuno (BO), Ozzano Emilia (BO), Piacenza, Pianoro (BO), Riolo Terme (RA), Rivergaro (PC), Rubiera (MO), Sala Baganza (PR), Salsomaggiore Terme (PR), San Lazzaro di Savena (BO), Vernasca (PC), Zocca (MO).

### *Province:*

Bologna, Modena, Ravenna, Parma, Piacenza

## 7. INDICATORI DI RISULTATO

Sono costituiti dai seguenti:

- incremento di visitatori nelle strutture e nei Comuni territorialmente interessati dal percorso;

- aumento del rapporto visitatori fuori stagione/visitatori alta stagione nei Comuni territorialmente interessati dal percorso;
- incremento del numero di contatti del sito web “Parchi in Rete”.

### **8. PERCORSI INDIVIDUATI**

Lo studio di fattibilità, realizzato in collaborazione con le aree protette, ha individuato almeno un itinerario per ogni area idonea al “ciclista medio”. Per tutti gli itinerari è possibile prevedere l’accesso in treno, anche se esistono differenti distanze tra la stazione ferroviaria e il perimetro dell’area protetta.

Di seguito vengono descritti i percorsi ciclabili di ciascuna area protetta coinvolta nel progetto.

#### ***Parco fluviale regionale Stirone***

Il percorso prevede la partenza dalla stazione di Fidenza e prosegue passando da Vigoleno e da Salsomaggiore Terme, con ritorno a Fidenza su pista ciclabile comunale sino a Ponte Ghiara e poi su viabilità stradale ordinaria. Si tratta di un unico percorso ciclabile ad anello senza sovrapposizioni, che tocca diversi punti di interesse: la zona umida di Laurano, San Nicomede, San Genesio, Pietra Nera, il Centro Visite del parco di Scipione Ponte, Scipione Castello. Le stazioni di riferimento sono Fidenza e Salsomaggiore Terme. Complessivamente l’itinerario si sviluppa circa per metà all’interno dell’area protetta e metà fuori dal perimetro del parco.

#### ***Parco regionale Boschi di Carrega***

L’itinerario parte dalla stazione di Collecchio e percorre tutto il parco con un tracciato ad anello passando dallo splendido complesso del Casino dei Boschi per ritornare sempre a Collecchio. Si tratta di un percorso su fondo asfaltato e/o ghiaia, per la maggior parte dentro al perimetro dell’area protetta e collegabile, attraverso un tratto su fondo asfaltato, al Parco regionale del Taro (2,5 km).

#### ***Parco fluviale regionale Taro***

Il percorso inizia e si conclude dalla stazione ferroviaria di Collecchio e si snoda in un tracciato su strade asfaltate e bianche che toccano Ponte Scodogna, l’antica Corte di Giarola (sede del Parco), il complesso monumentale di Oppiano e l’abitato di Gaiano dal quale, con un breve collegamento si arriva al Parco regionale dei Boschi di Carrega.

Dalla Corte di Giarola, parte un secondo anello per mountain bike, di 6 km, passante da Oppiano che costeggia il fiume.

#### ***Parco storico regionale di Monte Sole***

## CICLOVIA DEI PARCHI

---

La stazione più vicina da cui parte l'itinerario è quella di Lama di Reno, molto ben servita dalla linea Bologna-Porretta Terme. Il percorso, quasi tutto interno al perimetro del parco, passa per il Centro Visita "Il Poggiolo" e attraversa in larga parte l'area del Memoriale. Valicato il Reno su un moderno ponte, si conclude il giro arrivando all'abitato di Pian di Venola dove si riprende il treno.

### ***Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa***

Si tratta di un percorso ad anello che tocca, in località Farneto la sede del parco "Casa Fantini" e prosegue passando da Pizzocalvo e dal Casone di Gaibola. Dal percorso ad anello è prevista una deviazione fino al Molino Grande (piccola Oasi WWF). L'itinerario è tutto all'interno del perimetro del parco, tranne una tratta che collega la stazione più vicina, Ozzano dell'Emilia, a Pizzocalvo.

### ***Parco regionale Abbazia di Monteveglio***

Il percorso parte dalla stazione di Bazzano e arriva alle porte del Parco attraverso via Montebudello. Da qui si segue un itinerario ad anello di circa 11 km (di cui 4 esterni al perimetro del Parco) che passa dal Centro visita del Parco collocato presso il nucleo rurale di San Teodoro. Da qui si prevede una deviazione del tracciato per visitare l'omonima Abbazia di Santa Maria situata all'interno del borgo medievale.

### ***Parco regionale Vena del Gesso Romagnola***

Il percorso, della lunghezza di circa 25 Km, parte dalla stazione ferroviaria di Brisighella e percorre i Gessi di Brisighella, Rontana e Castelnuovo, la porzione più orientale del parco, attraversando il territorio del centro visite Rifugio Ca' Carné fino alla valle del Torrente Sintria, in vista dello spettacolare massiccio di Monte Mauro, da cui ritorna verso Brisighella aggirando nuovamente l'emergenza gessosa.

### ***Parco regionale Sassi di Roccamalatina***

Dalla stazione ferroviaria di Vignola si arriva a Ponte Casona, da cui dopo circa 5 km si snoda un percorso ad anello che passa da Pieve di Trebbio, sede del centro visita del parco "Il Fontanazzo", da Roccamalatina, da Castellino delle Formiche fino a Mulino delle Vallecchie. Il tracciato prevede una piccola deviazione che da Roccamalatina porta a Montecorone di Zocca, tracciato coincidente con la provinciale 623 del Passo Brasa fino al bivio per Montecorone e successivamente sulla strada comunale omonima per un totale di 4,7 km (9,4 in andata e ritorno).

### **Parco regionale fluviale del Trebbia**

Il tracciato ciclabile, che parte e arriva dalla Stazione di Piacenza, passa da Gossolengo e qui si articola in due percorsi uno sulla sinistra e l'altro sulla destra idrografica del fiume Trebbia. Il primo passa per il piccolo borgo di Canneto di Sotto, il castello e il borgo di Rivalta. Il secondo è un semi-anello di circa 10 km che passa per Cà di Blatta, case Buschi e Rovoletto Landi.

### **Riserva naturale orientata Cassa di Espansione del Fiume Secchia**

Dalla stazione di Modena in direzione Campogalliano e poi proseguendo oltre il Santuario della Madonna della Sassola in direzione sud, si arriva in prossimità della Riserva (sponda sinistra Secchia). Da qui si articola il percorso ciclabile all'interno dell'area protetta passando dal manufatto regolatore delle Casse, dall'ex acetaia della riserva, dal Centro Airone CEA Casa Corradini e infine dal complesso cinquecentesco di Corte Ospitale (sede del Consorzio di Gestione). Per il ritorno si può percorrere il *Percorso Natura Destra Secchia* e tornare a Modena.

## **9. LE RISORSE FINANZIARIE**

L'importo totale del finanziamento regionale alle aree protette per il progetto di sistema ammonta a 500.000,00 Euro e trova copertura sul capitolo 38090 "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art. 35 commi 2 e 4 L.R. 2 aprile 88 n. 11 abrogata, art. 13 comma 3 lettera A, art. 61 comma 1 lettera C L.R. 17 febbraio 2005 n. 69)" di cui al Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, U.P.B. 1.4.2.3.14305. A questo si aggiungerà la quota di partecipazione degli Enti di gestione pari ad un minimo del 15% dell'importo complessivo del progetto e quindi a 88.235,29 Euro.

Pertanto l'importo totale del progetto ammonta ad un minimo di 588.235,29 Euro. Ad ogni area protetta viene assegnato un contributo, proporzionale alla lunghezza del percorso ricadente nel territorio di propria competenza, come di seguito riportato:

# CICLOVIA DEI PARCHI

	Area protetta	Totale contributo RER spese ammissibili	Contributo regionale Spese generali	Quota parte Enti di gestione (min 15 % totale)	Importo totale
1	Parco fluviale regionale Stirone	71.482,54	50.000	13.496,92	134.979,46
2	Parco regionale Boschi di Carrega	35.262,42	-	7.105,13	42.367,56
3	Parco fluviale regionale Taro	37.257,99	-	7.457,29	44.715,28
4	Parco storico regionale di Monte Sole	40.151,86	-	7.967,98	48.119,84
5	Parco regionale Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa	35.442,09	-	7.136,84	42.578,92
6	Parco regionale Abbazia di Monteveglio	26.561,52	-	5.569,68	32.131,20
7	Parco regionale Vena del Gesso Romagnola	51.027,99	-	9.887,29	60.915,29
8	Parco regionale Sassi di Roccamalatina	57.473,49	-	11.024,73	68.498,22
9	Parco regionale fluviale del Trebbia	56.974,60	-	10.936,69	67.911,29
10	Riserva naturale orientata Cassa di Espansione del Fiume Secchia	38.365,50	-	7.652,74	46.018,23
	<b>TOTALE</b>	<b>450.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>88.235,29</b>	<b>588.235,29</b>

## Quadro finanziario

Tipologia spese	contributo RER	quota parte Enti di gestione (min 15% totale)	Totale
Spese tecniche, lavori di manutenzione straordinaria dei percorsi e posa in opera della segnaletica/cartellonistica e degli arredi	450.000,00	79.411,76	529.411,76
Spese generali: marchio/simbolo, manuale di immagine coordinata, guida divulgativa, evento promozionale	50.000,00	8.823,53	58.823,53
<b>TOTALE</b>	<b>500.000,00</b>	<b>88.235,29</b>	<b>588.235,29</b>

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**PROGETTO DI SISTEMA  
"CICLOVIA DEI PARCHI"**

**SCHEDA DI CANDIDATURA DELL'INTERVENTO**

Ente Proponente

Area protetta

Titolo dell'intervento

Spazio riservato agli uffici regionali

**Localizzazione**

Comune/i:

Comunità  
Montana/e:

Unione/i di Comuni:

Provincia/e:

**Sito Rete Natura 2000**

Codice sito

Nome sito (SIC o ZPS)

**Tipologia di intervento**

segnaletica/cartellonistica

manutenzione percorso

arredi

**Tipo di opera**

Nuovo intervento  
Completamento (indicare di quale opera)  
Stralcio funzionale (indicare di quale opera ed il costo complessivo della stessa)  
Adeguamento  
Manutenzione straordinaria  
Potenziamento

**Disponibilità delle aree/edifici oggetto di intervento**

proprietà  
comodato (specificare la durata)

**Costo complessivo dell'intervento** (comprensivo di I.V.A.)

	Euro	%
	_____	100
Contributo regionale richiesto	_____	_____
Altri finanziamenti	_____	_____
di cui		
• Ente/i di Gestione	_____	_____
• Altri (specificare)	_____	_____

**Quadro tecnico economico**

	COSTO (I.V.A. compresa)	
	Euro	%
Lavori	_____	_____
Spese tecniche (2 % dei lavori)	_____	_____
<b>Totale</b>	_____	100

**Stato attuale della progettazione**

Progetto preliminare  
Progetto definitivo  
Progetto esecutivo  
Altra (specificare)

**Tempi previsti** (dalla comunicazione della concessione del finanziamento alla conclusione dei lavori)

gg. \_\_\_\_\_

**Compatibilità con gli strumenti di pianificazione e gestione regionali, provinciali, comunali e dell'area protetta e con le normative comunitarie relative alla protezione degli habitat naturali e delle specie** (citare gli articoli della normativa e gli elaborati di riferimento)

**Caratteristiche dell'intervento**

Descrizione dell'intervento

Obiettivi da conseguire e parametri di risultato

Descrizione dei lotti previsti ed importo relativo

**Lotto 1**

Titolo

Importo (Euro)

Descrizione

**Lotto 2**

Titolo

Importo (Euro)

Descrizione

**Lotto n**

Titolo

Importo (Euro)

Descrizione

**Modalità di gestione dell'opera / continuazione dell'attività intrapresa** (futuro delle opere / attività dopo la realizzazione del progetto/stima dei costi annui di gestione)

**Responsabile del procedimento**

nome

cognome

presso

via

CAP

città

telefono

fax

e-mail

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/2355

data 03/02/2011

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'